

La Commissione, all'unanimità, propone l'adozione della seguente delibera:

3. - Fasc. n. 1098/VA/2025 - designazione dei procuratori europei delegati dello Stato Italiano (art. 5, comma 2 d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 9). Relatore **Consigliere D'AURIA**

Il Consiglio,

- letta la delibera in data 3.12.2025 con cui è stato diramato l'interpello al fine di raccogliere le dichiarazioni di disponibilità dei magistrati italiani interessati ad essere designati quali procuratori europei delegati ai fini della eventuale successiva nomina da parte del Collegio della Procura europea, ai sensi dell'art. 17, paragrafo 1 del Regolamento EPPO, per la sede di Roma;

- considerate le disponibilità presentate – e non revocate – in relazione alle sedi di servizio individuate dall'accordo concluso tra il Ministero della Giustizia ed il Procuratore capo europeo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 9 (*“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO»”*), cui è seguito il Decreto del Ministro della giustizia del 12 aprile 2023 (*“Determinazione del contingente complessivo dei Procuratori europei delegati e individuazione delle sedi di servizio e rideterminazione delle piante organiche dei Procuratori europei delegati per le funzioni di merito presso le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Bari, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia”*);

- letta la delibera di *“Modifica alla Circolare sui criteri e la procedura per la valutazione delle dichiarazioni di disponibilità e la designazione dei procuratori europei delegati dello Stato Italiano (art. 5, comma 2 D.Lvo 2 febbraio 2021, n. 9)”* approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 5.4.2023 (prot. n. P 6719/2023 del 7.4.2023);

OSSERVA.

Sono state manifestate – e non revocate – le seguenti disponibilità per la sottoindicata sede di servizio, con la precisazione che i candidati sono riportati in ordine alfabetico:

- ROMA (per i distretti di Roma, Cagliari, Catanzaro, L'Aquila, Perugia, Reggio Calabria) - 2 PED:

1. dott. Maurizio ASCIONE, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano;

2. dott.ssa Cristina LUCCHINI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma;
3. dott.ssa Diana RUSSO, magistrato fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia;
4. dott.ssa Annita SORTI, magistrato fuori ruolo presso European Union Advisory in Eukraine;

Le diverse disponibilità sono state valutate, sulla scorta delle autorelazioni e della documentazione prodotta, secondo i criteri fissati con la delibera del 5.4.2023 (prot. n. P. 6719/2023 del 7.4.2023), come specificati dalle disposizioni dell'interpello.

Ebbene, innanzi tutto, al fine di valutare l'adeguata conoscenza della **lingua inglese**, ciascuno degli aspiranti, in conformità alle previsioni della delibera del 5 aprile 2023, è stato invitato a svolgere un colloquio con esperti designati dal Consiglio Superiore della Magistratura. A tale verifica si sono sottoposti tutti gli interessati e per ciascuno di essi è stato accertato un livello non inferiore al livello "B1", come meglio di seguito specificato in relazione a ciascuno degli aspiranti.

Quanto al **merito**, va rammentato che lo stesso consente l'attribuzione di un punteggio (0,30) per ogni anno di positivo esercizio di funzioni giudiziarie effettivamente svolte fino ad un massimo di punti 3; orbene, tenuto conto del servizio effettivamente prestato da ciascuno degli aspiranti presso gli uffici giudiziari, devono essere riconosciuti 3 punti al dott. ASCIONE (svolge funzioni giudiziarie dal 13.10.2003), alla dott.ssa RUSSO (ha svolto funzioni giudiziarie dall'11.4.2011 al 16.11.2021, quando è stata collocata fuori ruolo) e alla dott.ssa SORTI (ha svolto funzioni giudiziarie dal 31.10.1996 al 27.6.2016, quando è stata collocata fuori ruolo); devono, invece, essere riconosciuti 2,1 punti alla dott.ssa LUCCHINI (ha svolto funzioni giudiziarie dall'11.4.2011 al 9.9.2018, quando è stata collocata fuori ruolo).

In relazione alle **attitudini** (che consentono di attribuire fino a 6 punti) assume rilievo l'art. 5 della delibera del 5.4.2023, a mente del quale *"1. Ai fini delle attitudini assumono rilievo l'esperienza maturata dal magistrato nella conduzione di indagini relative a reati contro la pubblica amministrazione e in materia di criminalità economica e finanziaria, in particolare se commessi in danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea, nonché le sue competenze nel settore della cooperazione giudiziaria internazionale con particolare riguardo alla materia penale.*

2. Nella valutazione degli elementi attitudinali di cui al comma precedente si tiene conto della natura e della qualità del lavoro giudiziario, quali desunte dagli elementi risultanti dalle valutazioni di professionalità, ai sensi dell'articolo 11, comma 15, del decreto legislativo n. 160/2006, e dagli

altri atti inseriti nel fascicolo personale, nonché dall'ulteriore documentazione prodotta dall'interessato.

3. Le attività esercitate fuori dal ruolo organico della magistratura sono valutate ai fini delle attitudini nei limiti in cui l'incarico, per il suo oggetto, sia assimilabile alle funzioni giudiziarie (giudicanti o requirenti) o sia pertinente, per le sue caratteristiche, alle materie di competenza dei PED e per l'utile esercizio delle relative funzioni giudiziarie”.

Tanto premesso, occorre precisare che l'attribuzione dei punteggi attitudinali che segue non riveste valore assoluto, ma tende a graduare le attitudini dei diversi profili nel particolare ambito della presente procedura.

In concreto, per ciascuno degli aspiranti, sulla base delle autorelazioni presentate e della documentazione prodotta, è stata verificata la sussistenza e la qualità dell'esperienza professionale maturata nello svolgimento di indagini relative a reati contro la pubblica amministrazione e in materia di criminalità economica e finanziaria, in particolare se commessi in danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea, nonché le competenze acquisite nell'ambito della cooperazione giudiziaria internazionale principalmente in materia penale. A tale ultimo riguardo va evidenziato che sono state particolarmente valorizzate la cooperazione con organi giurisdizionali di altri Stati e l'esperienza in organismi giurisdizionali internazionali.

I punteggi più elevati sono stati attribuiti a quanti, tra i candidati, abbiano dimostrato di possedere un profilo che coniuga una lunga, qualificata e continuativa esperienza nella conduzione di indagini per reati che rientrano nelle specifiche competenze della Procura Europea e un altrettanto significativa competenza nella cooperazione giudiziaria in materia penale.

In particolare, è stato attribuito un punteggio pari a 5 per le attitudini al dott. Maurizio ASCIONE (nominato con D.M. 18.1.2002), il quale, nel corso di un consolidato e prolungato percorso professionale, interamente svolto nell'esercizio delle funzioni requirenti, ha maturato esperienze sicuramente qualificanti ai fini della presente procedura, sia con riferimento alla tipologia di procedimenti trattati che con riferimento alla cooperazione internazionale.

Quanto al primo aspetto, il dott. ASCIONE, nel corso dell'attività di sostituto procuratore e, in particolare, presso la Procura della Repubblica di Milano, ha avuto modo di trattare complessi procedimenti in materia di criminalità economica essendo stato assegnato al Primo Dipartimento a partire da marzo 2012 (con applicazione in DDA all'emergere di collegamenti tra la vicenda strettamente economica e la criminalità organizzata di stampo mafioso).

Ha curato numerosi procedimenti per reati tributari, bancarotta fraudolenta, reati previsti dal TUB e dal TUF, riciclaggio, auto-riciclaggio, approfondendo i temi della c.d. stabile organizzazione, del transfer pricing, delle poste a bilancio valutative, i rapporti tra holding e società satellite ai fini del divieto della doppia imposizione e la normativa internazionale pattizia e le tecniche investigative di ricostruzione dei flussi finanziari di provenienza delittuosa nell'ambito di indagini per riciclaggio sviluppate mediante rogatorie e con ordine di investigazione europeo.

Assumono rilievo i numerosi procedimenti condotti su frodi comunitarie nel settore quote latte, nel sistema di incentivazione alla produzione di energia fotovoltaica, sulla incentivazione a piccole e medie imprese di cui alla legge 23.12.1996 n. 662, sulle frodi sui fondi a sostentamento delle imprese colpite dalla crisi economica legata all'emergenza da COVID – 19 e in tema di delitti contro la PA.

Ha sempre curato il profilo della cooperazione internazionale in ambito giudiziario, sia relativamente alle indagini di criminalità organizzata sia nella materia delle frodi a danno di interessi pubblici, oltre che nella materia del riciclaggio e dell'auto-riciclaggio. Nell'ambito della cooperazione giudiziaria, ha partecipato a numerose riunioni di coordinamento presso la sede di OLAF ed Eurojust. Ha curato diverse pubblicazioni sui rapporti tra diritto penale, diritto europeo e diritto internazionale ed in materia economica-finanziaria

Alla dott.ssa Annita SORTI (nominata con DM 11.04.1995) viene attribuito un punteggio pari a 4 per le attitudini in considerazione delle esperienze qualificanti maturate ai fini della presente procedura, sia nell'esercizio delle funzioni giudiziarie sia fuori del ruolo organico della magistratura.

La dott.ssa SORTI vanta innanzitutto una prolungata esperienza nell'esercizio delle funzioni requirenti, che assume particolare pregnanza per la tipologia di procedimenti trattati; nel corso dell'esperienza maturata fuori ruolo, poi, ha svolto, presso l'Ispettorato generale del Ministero della giustizia, funzioni assimilabili a quelle requirenti e ha acquisito una solida competenza in materia di cooperazione giudiziaria internazionale.

Con riferimento al primo aspetto, sia nel periodo di esercizio delle funzioni di sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Monza sia nel successivo periodo di svolgimento delle medesime funzioni presso le Procure della Repubblica di Pordenone e di Crema, la dott.ssa SORTI ha trattato procedimenti complessi in materia di reati fiscali e finanziari, usura, reati fallimentari ed economici. Ha, poi, svolto, quale ispettore generale funzioni assimilabili alle funzioni requirenti, consolidando un'esperienza già solida.

La dott.ssa SORTI può, inoltre, contare sull'ampia esperienza maturata nella cooperazione giudiziaria internazionale; in particolare, dal maggio 2021 al luglio 2023, ha svolto il ruolo di esperto

giuridico nell'ambito della missione EUPOL COPPS per i Territori Palestinesi, missione che si occupa, tra l'altro, di rafforzare il sistema della Giustizia penale, cooperando con le istituzioni che lo compongono; successivamente – dal 2.7.2023 all'1.4.2024 – ha svolto il ruolo di Resident Twinning Adviser nel progetto di gemellaggio finanziato dalla Commissione Europea “*Enhancing Democratic Governance in Palestine Through Strengthening Public Integrity and Corruption prevention*”, occupandosi della prevenzione e della lotta alla corruzione; dal 19 maggio 2024 opera quale Senior Adviser on Prosecution presso la CSDP Mission EUAM - Ukraine, missione che ha lo scopo di fornire il proprio supporto alle principali istituzioni giudiziarie e di *law enforcement* ucraine nell'opera di riforma che dovrebbe consentire al paese di dare piena attuazione alle raccomandazioni formulate dal GRECO (Group d'Étates contre la corruption) nel 2017 e successivamente parzialmente ribadite nell'*Addendum to the second compliance report* relativo al *Fourth evaluation round* e, infine, di essere accolto nell'Unione.

Sono stati, di seguito, attribuiti punteggi gradatamente inferiori agli aspiranti che non posseggono altrettante esperienze specifiche nell'esercizio delle funzioni requirenti e nella cooperazione giudiziaria internazionale.

In particolare, è stato attribuito un punteggio – comunque qualificato e compreso tra 3,5 e 3 punti – a quei candidati che, pur avendo svolto funzioni requirenti, occupandosi anche di reati di competenza di EPPO, e pur avendo acquisito una solida competenza nell'ambito della cooperazione giudiziaria internazionale, possono comunque contare su una esperienza complessivamente meno prolungata.

Nell'ambito degli aspiranti ascrivibili a tali categorie appaiono particolarmente qualificati i profili della dott.ssa Lucchini CRISTINA, (nominata con DM 2.10.2009) e della dott.ssa Diana RUSSO (nominata con DM 2.10.2009), connotati dall'esercizio di funzioni requirenti e da alcune esperienze di cooperazione giudiziaria internazionale svolte nell'ambito dell'attività di pubblico ministero.

In particolare, la dott.ssa LUCCHINI, nel corso dell'attività svolta presso la Procura della Repubblica di Caltanissetta, ha trattato alcuni procedimenti in materia di riciclaggio, usura, reati fallimentari, violazioni delle leggi in materia bancaria e societaria, delitti contro l'amministrazione della giustizia, in materia di appalti pubblici di servizi.

È stata assegnata alla DDA e, nel corso dell'esperienza, si è occupata di procedimenti relativi alle attività economiche delle organizzazioni criminali, in tema di riciclaggio, estorsione, usura, che comportano attività di indagine in ambito patrimoniale e finanziario.

Nel corso delle attività di indagine ha applicato strumenti di cooperazione giudiziaria, quali richieste di assistenza giudiziaria e richieste di estradizione ha partecipato al *training* di lungo termine presso il *desk* italiano di Eurojust tra il 20 settembre e il 22 dicembre 2017.

A livello internazionale assumono rilievo le competenze acquisite durante lo svolgimento delle funzioni di esperto giuridico presso la Missione dell'Unione Europea EEUPOL COPPS per i Territori Palestinesi nonché quelle acquisite quale magistrato addetto all'Ufficio I Cooperazione giudiziaria internazionale della Direzione generale affari internazionali e cooperazione giudiziaria e quale Direttore facente funzioni dell'Ufficio medesimo.

Inoltre, durante il periodo fuori ruolo quale Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ha approfondito i meccanismi di gestione dei fondi europei e della criminalità ambientale ed economica.

Pertanto, alla dott.ssa LUCCHINI sono attribuiti il punteggio di 3,5.

La dott.ssa RUSSO vanta una solida esperienza nell'esercizio delle funzioni requirenti svolte presso la Procura della Repubblica di Palermo, Napoli Nord in Aversa e Velletri; si è, in particolare, occupata anche di fattispecie associative, reati contro la Pubblica Amministrazione e in materia di criminalità economica e finanziaria.

In materia di cooperazione giudiziaria ha maturato esperienza durante il periodo in cui è stata assegnata con funzioni amministrative all'Ufficio I della Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria, occupandosi di procedimenti relativi ad estradizioni, mandati di arresto europeo, trasferimento detenuti, assistenza giudiziaria, perseguimenti penali, riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere.

Alla dott.ssa Russo è attribuito pertanto il punteggio pari a 3.

In conclusione, agli aspiranti, come di seguito riportati in ordine alfabetico (e con l'indicazione, accanto al nome di ciascuno, del livello di conoscenza della lingua inglese come verificato dagli esperti linguistici nominati dal Consiglio) possono essere attribuiti i seguenti punteggi quanto a merito ed attitudini:

ASPIRANTE	LINGUA (livello verificato)	MERITO	ATTITUDINI
Maurizio ASCIONE	C1	3	5
Cristina LUCCHINI	C2	2,1	3,5
Diana RUSSO	C1	3	3
Annita SORTI	C2	3	4

Alla luce dei punteggi riconosciuti è possibile dunque formare, la relativa graduatoria, dovendosi precisare che tutti i magistrati di seguito indicati sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17, comma 2 del Regolamento (UE) 2017/1939 del 12 ottobre relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»).

Per i posti pubblicati devono essere attribuiti i seguenti punteggi:

- dott. Maurizio ASCIONE, 8 punti complessivi;
- dott.ssa Annita SORTI, 7 punti complessivi;
- dott.ssa Diana RUSSO, 6 punti complessivi;
- dott.ssa Cristina LUCCHINI, 5,6 punti complessivi;

Pertanto, devono essere designati i dottori Maurizio ASCIONE e Annita SORTI.

Tanto premesso, il Consiglio,

delibera

1) di designare, quali procuratori europei delegati ai fini della loro nomina da parte del Collegio della Procura europea, per i 2 posti di PED della sede di Roma, i seguenti magistrati:

- il dott. Maurizio ASCIONE, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano;
- la dott.ssa Annita SORTI, fuori ruolo presso European Union Advisory in Eukraine.

2) di trasmettere la presente delibera al Ministero della Giustizia per gli adempimenti di competenza ex art. 5, comma 7 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 9.